# Apprendistato, diffondiamo le buone pratiche

**Che futuro possiamo offrire ai nostri giovani?** Quanti anni di calvario li attendono prima di trovare un lavoro? Potranno, infine, realizzare i loro sogni e concretizzare anni di studio? **Una risposta** a simili quesiti **potrebbe essere l'apprendistato**; anche se, non sempre, l'apprendistato sembra essere lo strumento più adatto agli occhi delle famiglie e dei giovani, che ancora lo accostano, talvolta, all'immagine del vecchio garzone di bottega e che disdegnano, dopo lo studio, una sana gavetta come migliore risposta al difficile inserimento nel mondo del lavoro.

**Nonostante la diffidenza, però, le buone pratiche non mancano.** Ogni giorno centinaia di giovani si recano sul posto di lavoro per imparare un mestiere. Alcuni di questi lo fanno anche durante l'orario scolastico grazie all'alternanza scuola-lavoro. Per queste ragioni è utile una rubrica come quella che inauguriamo oggi. **Il servizio migliore che si possa offrire all'apprendistato, infatti, è quello di raccontare esperienze presenti sul territorio.** È quello che fanno già da tempo i giornali stranieri (*The Guardian* su tutti), che utilizzano le loro colonne per interessanti e utili sperimentazioni di*Storytelling* sul tema.

**Lo scarso utilizzo dell'apprendistato in Italia, invece, ha una natura più culturale che altro.** L'idea che il luogo di lavoro possa essere lo spazio centrale di crescita delle competenze è ancora molto distante dalla sensibilità di un certo mondo imprenditoriale e sindacale italiani. **Anche i nostri ragazzi spesso non sono a conoscenza di questa possibilità.** Raccontare le storie di tanti loro coetanei, pertanto, potrebbe mostrargli un mondo ignorato sia per un pregiudizio culturale, del quale sono succubi, sia per mancanza di informazione da parte dei media.

**Mostrare che, dove avviene, l'apprendistato funziona, forma lavoratori competenti, aumenta l'occupabilità dei giovani, diminuisce il rischio di disoccupazione**, è oggi il modo migliore per tentare di sciogliere questo nodo culturale che tanto fa male al nostro Paese.

Michele Tiraboschi
Coordinatore scientifico ADAPT
*@Michele_ADAPT*

* Pubblicato anche in *Tempi.it*, 9 luglio 2014, con il titolo *Ogni giorno centinaia di studenti si recano in azienda per imparare facendo. Qui diamo voce alla loro esperienza.*

Scarica il pdf